

## NOTA AL TESTO

La presente edizione è condotta su quella del 1871, pubblicata a Cagliari dalla Tipografia Editrice dell'Avvenire di Sardegna (in seguito As).

Sono state conservate alcune caratteristiche del testo originale e in particolare:

- l'uso della *-ii* per il plurale in *proprii*;
- le oscillazioni: *avea, aveva; captività, cattività; cotesto, codesto; escito, uscito; facea, faceva; istesso, stesso; marinaio, marinaro; messaggiere, messaggiero; nonostante, non ostante; patriotta, patriota; pro, pro', prò; stromenti, strumenti; tono, tuono; etc.*;
- alcune forme ortografiche desuete: *abborrire, altiero, cotidiano, desso, fisionomia, fraticida, instituirsi, iscacciare, isdegno, ito, messaggiero, ned, palagio, parçità, parmi, profferire, pronunziare, remigando, riescire, sabbato, sacrificio, seco, sendo, tai, teco, etc.*;
- la *|j|* quale semiconsonante: *ajutiamo, bajadera, bajonette, barcajolo, buje, cojetto, jattura, muojono, pajono, Sajano, soja, strettoja, etc.*;
- l'uso del corsivo per segnalare parole straniere o citazioni letterarie e storiche in lingua italiana;
- la lettera minuscola che talvolta compare dopo i punti esclamativo e interrogativo.

Si è invece preferito:

- trasformare, secondo l'uso corrente, in acuto l'accento che era segnato grave in *allorché, anziché, ché, comeché, contuttoché, dacché, dié, essendoché, finché, giacché, né, perché, poiché, poté, sé, sicché, tuttoché, etc.*;
- adottare forme non accentate: *balia* per *balìa*, *compito* per *còmpito*, *contrari* per *contrarî*, *era* per *êra*, *qui* in luogo di

- quì*; *rovinio* per *rovinò*; *subito* per *sùbito*; accentate: *dì* per *di'*, *sì* in luogo dell'uso oscillante con *si*;
- eliminare *ï* in *Baïlle* ed *ë* in *Goëthe*;
  - uniformare il numero oscillante dei punti usati per indicare la sospensione del discorso con i canonici ...;
  - correggere refusi evidenti, quali: *avvesse* per *avesse*, *borea* per *boria*, *collo* per *colla*, *Cromwel* per *Cromwell*, *derière* per *derrière*, *forastiera* per *forestiera*, *gli* per *li*, *livello* per *libello*, *macchiavellici* per *machiavellici*, *Moor* per *More*, *ommettendo* per *omettendo*, *ripostate* per *riportate*, *Sajano* per *Seiano*, *Schmitt* per *Schmidt*, etc;
  - uniformare l'uso oscillante di *D.*, *d.*, per abbreviare *don*, adottando la minuscola; di *La-Planargia*, *La Planargia*, scegliendo quest'ultima forma;
  - aggiungere o eliminare taluni trattini d'apertura o chiusura del discorso diretto;
  - eliminare il corsivo nella toponomastica;
  - lasciare incomplete le indicazioni bibliografiche delle note dell'Autore, conservandone anche le infedeltà nelle citazioni, come ad esempio *ribellione* in luogo di *rivolta* nella nota (1);
  - inserire, nelle note dell'Autore, fra virgolette il testo delle citazioni segnato in corsivo.

Sono state altresì integrate le indicazioni fornite dall'Autore nell'*errata corrige*.

I numeri segnati in grassetto fra parentesi tonde e inseriti nella linea indicano le note compilate dall'Autore.

Abbiamo distinto con i numeri arabi e romani segnati in apice le nostre note apposte, rispettivamente, al testo e alle note del Baccaredda.

*Simona Pilia*